



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 47 del 17 dicembre 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

**OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.
Progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Corsaglia nei Comuni di Lesegno e San Michele
Mondovì (potenza inferiore a 1000 kW).
Proponente: RINEVA S.p.A., Via Salita Belvedere, 24 - 16149 GENOVA.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 35.12.VER - 08.09/000142-01
Prot. Generale n. 85142 del 02.10.2012

Premesso che:

- In data 05 ottobre 2012 è pervenuta all'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata, ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., alla Provincia da parte di RINEVA S.p.A., Via Salita Belvedere, 24 - 16149 GENOVA, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 85142 in data 02.10.2012;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da

derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta”;

- la Provincia ha comunicato la notizia di avvenuto deposito del progetto, mediante pubblicazione al proprio Albo Pretorio, dal 18 ottobre al 3 dicembre 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 88481 del 15.10.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta unicamente pervenuto il parere del Comune di Lesegno (ALLEGATO 2), che -con nota pervenuta agli atti prot. n.100256 in data 26.11.2012 - ha segnalato quanto segue:
 - l'edificio destinato a cabina elettrica risulta localizzato in zona “Ee” della classe IIIa2 di rischio geologico, degli elaborati del Progetto preliminare della Variante strutturale n. 16 del P.R.G.C. di adeguamento al PAI, adottato con D.C.C. n. 5/2012 ed in corso di approvazione definitiva. In tali aree non risultano realizzabili nuovi fabbricati, come si evince dall'art. 1.3.2. delle Norme di Attuazione, così come modificato dal medesimo Progetto preliminare. Pertanto, si evidenzia la necessità di variare la localizzazione del predetto fabbricato, prevedendone la costruzione nell'adiacente area, ricadente in classe III (indifferenziata), ove tali interventi sono consentiti, salva la dimostrazione del rispetto della fascia di 15 metri dal ciglio superiore del torrente Corsaglia, da effettuare sulla base di un rilievo aggiornato, come stabilito dall'art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i..
- In data 26.11.2012, con prot. n. 100016, il Sig. Franco Canavese ha presentato alcune osservazioni di carattere tecnico scientifico, che risultano depositate agli atti del procedimento, ove sono integralmente consultabili, e che riguardano, in sintesi, i seguenti aspetti:

1. DAL PUNTO DI VISTA IDROLOGICO,

la curva di durata delle portate naturali risulta significativamente sovrastimata e, quindi, non è giustificato –poiché troppo elevato- il valore di portata richiesto in concessione in termini di portata massima (12 mc/s) e media (6,5 mc/s) derivabile, rendendo ambientalmente non sostenibile il prelievo.

2. DAL PUNTO DI VISTA TOPOGRAFICO,

il salto sembrerebbe sovrastimato e comunque non supportato da un accurato rilievo topografico, abbinato alle indispensabili valutazioni idrauliche.

3. SOTTO L'ASPETTO IDRAULICO,

le opere risultano completamente in alveo: risulta critica e comunque da verificare la compatibilità idraulica delle opere in relazione ai fenomeni di esondazione del torrente Corsaglia, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza dei manufatti rispetto alla piena. Non vi è alcuna verifica idraulica che giustifichi o spieghi come si intenda garantire il rispetto del DMV, essendo comunque la soglia del passaggio posta a quota superiore (373,55 m.s.l.m.) rispetto alla quota di derivazione (373,30 m. s.l.m.).

4. INTERESSI DI TERZI

Non viene minimamente menzionato il prelievo irriguo esistente in termini di rispetto dei pregressi diritti, ovvero non viene spiegato come si intenda salvaguardare tale prelievo che comunque deve essere prioritario rispetto al prelievo energetico.

- Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico in sponda destra del torrente Corsaglia, utilizzando una traversa esistente, attualmente utilizzata per la derivazione irrigua ad uso del Consorzio San Gervasio. Il tratto idrico sotteso dall'impianto è pressoché nullo, poiché la restituzione avviene immediatamente a valle del corpo traversa. È prevista la realizzazione di un passaggio artificiale per l'ittiofauna, in sostituzione dell'attuale, che risulta fortemente sottodimensionato. Nella tabella che segue, si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto in esame, messi a confronto con quelli del progetto presentato in procedura di Verifica da parte del Sig. Franco Canavese; si evidenzia che quest'ultimo progetto prevede di sfruttare, per fini idroelettrici, il torrente Corsaglia, utilizzando la medesima traversa di presa del progetto in esame. I due progetti sono tecnicamente incompatibili tra loro.

	Progetto F. CANAVESE	Progetto RINEVA SpA
portata max turbinata	5000 l/s	12000 l/s
portata min turbinata	1500 l/s	500 l/s
portata media derivata	2600 l/s	6646 l/s

portata media naturale	6800 l/s	12280 l/s
tratto sotteso	350 m	pressoché nullo
condotta forzata	diametro 2- 2,2 m lunghezza 300 m	
DMV base	644 l/s + modulaz tipo A 10%	0 l/s -richiesta deroga
quota opere di presa	376 m s.l.m.	373,90 m s.l.m
quota restituzione	---	370,90
salto nominale	3,6 m	3 m
scala risalita ittiofauna	previsto adeguamento della rampa esistente, sul lato destro della traversa	prevista su lato sinistro
Qpai	---	625 l/s
potenza nominale	91 kW	352, 94 kW
potenza installata	---	300 kW
producibilità annua	553 MWh	1368 MWh
costo	890.000 €	---

- In data 11 dicembre 2012, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visto il parere del Comune di Lesegno, acquisito agli atti del procedimento, come nelle premesse riferito.

Viste le osservazioni del Sig. Franco Canavese, pervenute agli atti del procedimento in data 26.11.2012, con prot. n. 100016, e nelle premesse sintetizzate.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 11 dicembre 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 02.10.2012 con prot. n. 85142, da parte di RINEVA S.p.A., Via Salita Belvedere, 24 - 16149 Genova, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che l'attuazione e la messa in esercizio della derivazione in progetto, non determinerà effetti negativi aggiuntivi sulle componenti ambientali interferite, in particolare a carico dell'equilibrio quali-quantitativo della risorsa idrica presente in area ristretta, rispetto alla situazione ante operam.
- DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni, nonché a quelle impartite dal Comune di Lesegno, tutte vincolanti anche ai fini del rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario ai fini di realizzare e mettere in esercizio l'impianto idroelettrico in esame:
 - a) considerato lo stato di qualità del torrente Corsaglia nella sezione in esame, ossia "a rischio di non raggiungimento degli obiettivi del PTA, con obbligo normativo di mantenere l'attuale stato Elevato") e rilevato che, in base allo studio della Regione Piemonte "Ittiofauna del Piemonte - Testo di illustrazione dei parametri fisiogeografici relativi agli ambienti fluviali ed allo stato delle popolazioni ittiche" è segnalata anche la presenza dello scazzone Cottus Gobio, specie

bentonica reofila, inclusa nell'Allegato II della Direttiva 92/43 CEE e nell'Allegato B del D.P.R. 357/97, particolarmente vulnerabile alle modifiche –anche limitate- nel regime di flusso delle acque e nella dinamica dei sedimenti, deve essere rilasciato un Deflusso Minimo Vitale, in aggiunta alla portata Q_{pa} destinata al passaggio dell'ittiofauna. Detto DMV deve essere quantificato e rilasciato secondo le modalità concordate con l'Ufficio provinciale Acque; le specifiche tecnico progettuali della scala di risalita per l'ittiofauna devono essere definite in collaborazione con il Settore provinciale Tutela Flora e Fauna, Caccia e Pesca.

3. Qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, in fase di cantiere e di esercizio della derivazione, debbono essere rispettate le seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione degli interventi dal punto di vista ambientale:
 - b) durante i lavori, devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare il dilavamento del cemento armato, del calcestruzzo e delle malte utilizzati, dilavamento che potrebbe causare l'inquinamento del torrente Corsaglia e danni a carico dell'ittiofauna;
 - c) gli interventi che interessano direttamente l'alveo del torrente, debbono essere preceduti dal recupero e dallo spostamento dell'ittiofauna, eventualmente presente, in luoghi più sicuri, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste;
 - d) al termine dei lavori i cantieri debbono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero e lo smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché per ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori, deve essere effettuato quanto prima il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam;

STABILISCE

4. che, qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
5. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 17.12.2012

ESTENSORE:

Dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale